



Relazione 28° Missione in Tanzania

Relazione sulla 61° Missione SO.SAN. 28° Tanzania – 7° Itigi (01.06.11 – 14.06.11)

Accompagnati dal Padre Giuseppe Montenegro (padre provinciale del PPS) missionario del preziosissimo Sangue (di Gesù), arrivati in Tanzania, siamo subito ripartiti alla volta di Sigida – provincia della Tanzania per recarci all'Ospedale di San Gaspare di ITIGI.

In Ospedale di circa 350 posti letto, con diversi reparti : il pronto soccorso, medicina generale, chirurgia, pediatria ed un ambulatorio di riabilitazione e fisioterapia per bambini diversamente abili, gestito da una sola terapeuta.

I sanitari e parasanitari di questo Ospedale sono formati e composti da tutto il personale locale, con una buona preparazione, molto volenterosi e cordiali ma soprattutto dotato di un grande spirito di accoglienza.

Nel reparto di chirurgia abbiamo eseguito dai 3 ai 4 interventi giornalieri che comprendevano : dalle amputazioni alle riduzioni cruenti di fratture con applicazioni di mezzi di sintesi.

Le giornate venivano così suddivise : al mattino si occupava la sala operatoria con gli interventi che si erano programmati il giorno prima o con le urgenze ; mentre il pomeriggio si effettuavano le visite ortopediche con gli interventi che si erano programmati il giorno prima o con le urgenze ; mentre il pomeriggio si effettuavano le visite ortopediche, le riduzioni delle fratture o le cure delle ferite cercando sempre di relazionare e programmare il giorno seguente e con ordine di urgenza ; le immobilizzazioni con apparecchi gessati, i bendaggi o le riduzioni di fratture e le altre medicazioni di prassi.

Le patologie più complesse, che avevano bisogno di strutture particolari e specifiche venivano selezionate e rimandate alle specialistiche di competenza.

Abbiamo notato una mancanza dell'officina Ortopedica per poter eseguire protesi, tutori ed altri supporti necessari agli amputati ed ai fratturati gravi per poter così garantire loro una migliore qualità della vita, soprattutto avendo visto che la maggior parte dei nostri pazienti sono stati bambini o giovani.

Così con Padre Giuseppe ci siamo ripromossi di pensare in modo più approfondito a questa carenza con la speranza di poter (in un futuro a breve termine) organizzare, ove possibile, servizi che

mancano.

Non sono mancati nelle visite di diagnosticare ed osservare anche patologie gravi come :
osteomeliti, deformazioni ossee... vizi congeniti e fratture inveterati.

Dott. Abdallat Khaled